

Siracusa. Nuovo ospedale, pressing per il finanziamento statale. Zappulla: "Comune e Asp siano pronti"

Tutti d'accordo sulla necessità di procedere alla costruzione di un nuovo ospedale. Ma sul dove, come, quando e con quali risorse ancora manca concretezza. Da Siracusa a Roma, passando per Palermo, la vicenda si ingarbuglia.

Mentre il Comune dichiara di attendere le mosse della Regione, il deputato nazionale Pippo Zappulla (Pd) presenta il suo ordine del giorno collegato alla Legge di Stabilità per impegnare il Governo nazionale alla erogazione del finanziamento a carico dello Stato: 105 milioni di euro da mettere a disposizione dell'Asp di Siracusa per la realizzazione della necessaria nuova struttura.

Emendamento approvato, ma con quale valenza? Zappulla è concreto. "Senza utilizzare impropri toni trionfalistici credo questo comunque un atto politico importante che potrà consentire al territorio e alla intera rappresentanza parlamentare di sollecitare e pretendere che entro metà del prossimo anno il Governo, con il Mef, impegnino le risorse a carico dello Stato".

Comune di Siracusa e Asp devono però farsi trovare pronte, altrimenti il rischio è sempre lo stesso: non spendere le risorse disponibili e vederle rientrare mestamente a Roma. "Le prossime settimane e i primi mesi del prossimo anno dovranno essere decisivi per le incombenze a carico dei due enti", spiega Zappulla. "Intanto si dovrebbe sciogliere ogni residuo dubbio per la definitiva collocazione della struttura. Si superino diatribe e sterili polemiche: per quanto mi riguarda l'obiettivo è il nuovo ospedale e non una stranissima e inquietante guerra sulla sua collocazione. La originale

individuazione nella zona della Pizzuta, con le dovute integrazioni sul terreno di una adeguata viabilità, si presenta a mio avviso allo stato, la migliore. Anche perchè il progetto dell'Asp prevede di realizzare proprio in quell'area la Cittadella della Salute. Ma si decida in fretta", l'invito del deputato.